

CALCIO
SERIE D

«Chiedo ai miei più cinismo e determinazione
Con queste doti nel "motore" andremo lontano»

Le sorprese? «Sono certamente Criaco e Lella»
«Trinchieri potrebbe dare di più in zona gol»

«Un anno e riporto il Pordenone in C2»

Mister Pavanel soddisfatto del 2008: in linea con gli obiettivi posti dalla società

PORDENONE. Massimo Pavanel a cuore aperto. Il tecnico che ha condotto il Pordenone dopo solo una stagione in Eccellenza nel gotha del dilettantismo si confida. E tra una lucida analisi della più che soddisfacente annata che volge al termine, il trainer triestino non nasconde qual è il suo attuale sogno calcistico: «Mi piacerebbe rimanere alla guida di questa squadra anche la prossima stagione, per riportarla così tra i professionisti».

Mister, qual è il suo bilancio personale e di squadra per questo 2008?

«Più che positivo. Abbiamo conquistato una splendida promozione in serie D (condita dal record di vittorie consecutive, 11, ndr) e, al momento, siamo in linea con gli obiettivi posti dalla società, che ha chiesto di centrare i play-off. Per quanto mi riguarda, lavorare in una piazza difficile come Pordenone, mi ha fatto crescere come tecnico».

Qual è stata, a suo parere, la partita più bella giocata dalla sua squadra quest'anno?

«Ce ne sono state molte, dal match con il Torviscosa in casa,

la prima del 2008, alla sfida con la Sanvitese di poche settimane fa. Ma una gara, a dire il vero, mi è rimasta impressa, ed è quella con il Vesna, al termine della quale abbiamo avuto la matematica certezza di aver vinto il campionato. Lì ho capito che meritavamo il salto di categoria».

Parlando dei singoli, qual è stato il giocatore neroverde del 2008?

«Non mi va di citarne uno in particolare. Tutti sono stati importanti».

E la sorpresa?

«Criaco, per quanto concerne la prima parte del 2008, Lella per la seconda. Ho sempre cre-

duto nelle qualità di quest'ultimo, l'ho detto sin dal giorno del raduno, ma non pensavo potesse fornire un contributo così importante dal punto di vista realizzativo (l'ala, con 6 reti, è al momento il capocannoniere della squadra, ndr).

Il giocatore che potrebbe dare di più nel 2009 è...

«Trinchieri, ma solo per quanto riguarda la presenza in zona gol; perché, dal punto di vista dell'impegno, Martin non si discute. Penso che l'anno alle porte possa essere il suo. Se finora ha reso al di sotto delle aspettative è perché ha pagato la doppia preparazione, svolta prima con il Bellinzona e quindi con noi. Ultimamente l'ho visto pimpante. Al ritorno dalla squalifica, potrebbe sbloccarsi subito. Abbiamo bisogno dei suoi gol».

La squadra, da schiacciasassi in Eccellenza, si è espressa sempre a corrente alternata in Interregionale. Dove deve migliorare

il Pordenone per raggiungere i play-off?

«Chiedo ai miei maggiore cinismo e determinazione. Doti che ho visto nelle ultime due gare con la Sanvitese e poi con lo Jesolo. Se mettiamo nel motore anche queste doti andiamo lontano. Posso dire ai tifosi che, al momento, siamo sulla buona strada».

Un posto sul podio è irraggiungibile?

«Forse sì, dovrebbe girarci tutto dritto. La Dea Bendata ci ha voltato le spalle, in questa seconda parte del 2008. Chissà che nel 2009 non ci dia una mano... Allora tutto è possibile».

Qual è il sogno di Massimo Pavanel per l'anno alle porte?

«Rimanere per il terzo anno consecutivo sulla panchina del Pordenone, per portarlo tra i professionisti. Se lo meriterebbe la società, che sta crescendo giorno dopo giorno, e la piazza».

Alberto Bertolotto



Pavanel esulta per la promozione in D al Bottecchia dopo la gara col Casarsa